



COMUNE DI ALA
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11
del CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Istituzione commissione consiliare di studio per l'affidamento di compiti consultivi di valutazione e impostazione degli interventi del "Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive" oltre che delle analoghe situazioni presenti sul territorio comunale ancorchè non inserite nello stesso.

L'anno duemilaventidue addì tre del mese di marzo alle ore 09:00 nella sede comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso recapitato nelle forme di legge ai consiglieri comunali, si è riunito il consiglio comunale nelle persone dei signori:

| | | |
|------------------------|-------------|----------|
| SOINI CLAUDIO | Consigliere | Presente |
| APRONE FRANCESCA | Consigliere | Presente |
| CATTOI VANESSA | Consigliere | Assente |
| CRISTOFORETTI GIGLIOLA | Consigliere | Presente |
| DEMICHEI STEFANO | Consigliere | Presente |
| DE ROSSI GABRIELE | Consigliere | Presente |
| GATTI STEFANO | Consigliere | Presente |
| GIORGI ANGELO | Consigliere | Presente |
| LORENZINI LUIGINO | Consigliere | Presente |
| MARASCA GIANNI | Consigliere | Presente |
| MARTINELLI MAURO | Consigliere | Assente |
| MATTEI GIULIANO | Consigliere | Presente |
| MONDINI SERGIO | Consigliere | Presente |
| SAIANI GIANNI | Consigliere | Presente |
| SEGA DANIELE | Consigliere | Presente |
| SPEZIOSI MICHELA | Consigliere | Presente |
| ZENDRI GIANFRANCO | Consigliere | Presente |
| ZOMER ILARIA | Consigliere | Presente |

Assiste il segretario generale: dott.ssa Maria Flavia Brunelli

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig. ra Cristoforetti Gigliola nella sua qualità di presidente del consiglio dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Istituzione commissione consiliare di studio per l'affidamento di compiti consultivi di valutazione e impostazione degli interventi del "Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive" oltre che delle analoghe situazioni presenti sul territorio comunale ancorchè non inserite nello stesso.

Relazione.

Con precedente deliberazione n. 11 del 20 maggio 2021, qui integralmente richiamata, il consiglio comunale approvava all'unanimità la mozione pervenuta in data 3 marzo 2021 dal consigliere Mondini Sergio (appartenente al gruppo consiliare "Partito Democratico del Trentino") e dal consigliere Zomer Ilaria (appartenente al gruppo consiliare "La Bussola di Ala"), assunta al protocollo comunale con il n. 03799/2021 ed avente ad oggetto: "*Gestione - Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive*" - *Istituzione tavolo di lavoro/commissione*" nel testo emendato in aula consiliare come da documento allegato che ne formava parte integrante e sostanziale.

Nel testo emendato approvato, il consiglio comunale, impegnava il sindaco e la giunta a:

- presentare al consiglio comunale una relazione sullo stato di attuazione del "*Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive*" che evidensi le problematiche aperte nonché le connessioni e le ipotesi di variazione conseguenti alle recenti determinazioni assunte a livello provinciale (piano rifiuti e localizzazione delle discariche);
- sottoporre alla valutazione e all'eventuale approvazione del consiglio comunale una proposta di istituzione di una commissione di studio, a termini dell'articolo 12 del regolamento interno del consiglio comunale, cui affidare compiti consultivi di valutazione e impostazione degli interventi del "*Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive*" oltre che delle analoghe situazioni presenti sul territorio comunale ancorchè non inserite nello stesso; nella sua composizione, la commissione dovrà garantire la partecipazione di consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza oltre che di componenti qualificati rappresentanti della cittadinanza; la commissione di studio si occuperà della materia esposta al punto precedente ed oggetto della mozione e relazionerà al consiglio comunale entro il 31 dicembre 2021 fatte salve proroghe che il consiglio comunale potrà concedere:
- la composizione della commissione vedrà la presenza di tre rappresentanti della maggioranza tra i quali il sindaco o suo delegato e l'assessore all'ambiente, di due consiglieri di minoranza e di un componente esterno nominato dalla commissione di studio;
- la commissione non ha capacità autonoma di spesa ma potrà condividerne la necessità con i preposti servizi comunali.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la premessa narrativa e ritenuta la parte integrante del provvedimento;

Visto che:

- l'articolo 43 del codice degli enti locali, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. prevede, fra il resto, al comma 5, che *“quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno, garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze.... Il regolamento interno del consiglio determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione, le forme di pubblicità dei lavori e la partecipazione agli stessi di esperti esterni al consiglio”* ed al comma 6 che *“Per l'elezione dei componenti delle commissioni di cui al comma 5 e ogni volta che il comune deve nominare i componenti di commissioni o organismi dell'amministrazione comunale o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni, organismi e nelle rappresentanze comunali sono chiamati a farne parte, ai sensi di legge, statuto o regolamento, anche membri della minoranza etnica e politica, i rappresentanti medesimi sono eletti con voto limitato”*.
- L'articolo 21, dello statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 13 novembre 2018 ed entrato in vigore il 23 dicembre 2018, prevede, al comma 4, che *“Il consiglio può istituire commissioni consiliari consultive per l'esame di problematiche particolari, stabilendone l'organizzazione, le competenze, i poteri e la durata. In dette commissioni è riservata alla minoranza una rappresentanza in misura proporzionale al numero di consiglieri eletti in consiglio comunale”*;

Rilevato che:

il regolamento interno del consiglio comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 1 gennaio 2019 prevede:

all'articolo 11 denominato ***“Funzioni delle commissioni speciali”***

“1. Il consiglio può costituire nel suo seno commissioni consiliari speciali per l'esame di specifiche questioni e garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze. 2. Sono commissioni consiliari speciali le commissioni di studio e le commissioni di indagine”.

All'articolo 12 denominato ***“Commissioni di studio”***

1. Sono commissioni di studio le commissioni speciali per lo studio, la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza, che non rientrano nella competenza ordinaria delle commissioni consiliari permanenti.

2 La deliberazione che costituisce la commissione ne definisce la composizione, i poteri attribuiti, l'oggetto e l'ambito dello studio ed il termine per concluderlo e riferire al consiglio comunale.

3. Al termine dell'incarico la commissione redige una relazione, esponendo i risultati dello studio eseguito. Tale relazione viene esposta al consiglio comunale.

4. Con la presentazione della relazione al consiglio comunale la commissione conclude la propria attività ed è sciolta.

5. I capigruppo possono partecipare alle riunioni delle commissioni di studio, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

Ritenuto che la commissione di cui alla mozione in oggetto è da classificare quale commissione di studio ai sensi del predetto articolo 12 del regolamento interno del consiglio comunale in quanto i compiti oggetto della mozione non rientrano nella competenza ordinaria delle commissioni consiliari permanenti;

ritenuto altresì che il predetto articolo 11 del regolamento interno del consiglio comunale (posizionato al capo V “Commissioni consiliari speciali”) prevede che il consiglio può costituire nel suo seno commissioni consiliari speciali per l’esame di specifiche questioni e garantendo un’adeguata rappresentanza delle minoranze e non prevede la nomina di membri esterni al consiglio comunale;

visto che l’articolo 9 del regolamento interno del consiglio comunale (posizionato al capo V “Commissioni consiliari permanenti”) al comma 5 prevede che *“Le commissioni possono avvalersi dell’apporto tecnico degli uffici nonché, per problematiche specifiche, di esperti esterni che dovranno avere riconosciute competenze nelle materie da trattare. In quest’ultimo caso il sindaco, su richiesta della commissione, dispone, con apposito provvedimento scritto, la nomina di esperti esterni al consiglio comunale per il tempo strettamente necessario a trattare la problematica specifica, che parteciperanno ai lavori senza diritto di voto, percependo un gettone di presenza pari a quello dei componenti la commissione”*;

ritenuta l’opportunità di costituire la commissione di studio stessa secondo quanto previsto nella mozione emendata approvata con precedente deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 20 maggio 2021, limitatamente alla partecipazione dei consiglieri comunali definendone, ai sensi del predetto articolo 12 del regolamento interno del consiglio comunale, stabilendone la seguente composizione:

la seguente composizione:

- il sindaco, nella persona del signor Soini Claudio o un suo delegato (membro di diritto)
- l’assessore all’ambiente nella persona del signor Stefano Gatti (membro di diritto)
- un consigliere della maggioranza;
- due consiglieri di minoranza;

attribuendone i seguenti poteri:

compiti consultivi di valutazione e impostazione degli interventi del *“Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive”* oltre che delle analoghe situazioni presenti sul territorio comunale ancorchè non inserite nello stesso. La commissione non ha capacità autonoma di spesa ma potrà condividerne le necessità con i servizi comunali;

determinando che l’oggetto e ambito di studio è quello previsto al punto precedente.

La predetta commissione di studio relazionerà al consiglio comunale entro il 31 dicembre 2022, fatte salve proroghe che il consiglio comunale potrà concedere, esponendo i risultati dello studio eseguito. Tale relazione sarà esposta al consiglio comunale.

I capogruppo, ai sensi del predetto articolo 11 del regolamento interno del consiglio comunale, potranno partecipare alle riunioni della commissione di studio, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

Ai componenti della commissione, per l’effettiva partecipazione alle sedute, spetta il gettone di

presenza in misura del 50% di quello fissato per i consiglieri comunali, purché abbiano presenziato ad almeno il 70% della seduta, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento interno sopra citato.

Atteso che l'articolo 1, comma 5, del codice degli enti locali della regione Trentino Alto Adige prevede testualmente che: *“Nelle nomine e designazioni di rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni operanti nell'ambito del comune o della provincia, ovvero da essi dipendenti o controllati o di componenti di commissioni, deve essere garantita una adeguata rappresentanza di entrambi i generi. Ove ciò non fosse possibile, questa è da assicurare nelle successive nomine o designazioni. Nelle commissioni dei consigli comunali, salvo in consigli comunali in cui sia rappresentato un solo genere, deve essere garantita una rappresentanza di entrambi i generi in proporzione alla loro presenza in consiglio comunale, ove la stessa sia compatibile con la rappresentanza dei gruppi consiliari ... Nel caso in cui l'applicazione di tale principio comporti necessariamente la presenza di una/un medesima/o rappresentante in più di una commissione, il principio può essere derogato ove la/o stessa/o non dia disponibilità ad essere nominata/o in più commissioni.”*

Uditi gli interventi dei consiglieri in seduta, come riportati nel verbale della seduta medesima;

visti:

- il codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;
- la L.p. 9 dicembre 2015 n. 18 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.lgs. 267/2000 (testo unico enti locali) e s.m.;
- lo statuto comunale, approvato con delibera del consiglio comunale n. 40 di data 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 23 dicembre 2018;
- il regolamento di contabilità, approvato con delibera del consiglio comunale n. 49 di data 29 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 15 dicembre 2018;
- il regolamento comunale sui controlli interni, approvato con delibera del consiglio comunale n. 7 di data 30 gennaio 2018 ed entrato in vigore in data 26 febbraio 2018;
- il regolamento Interno del consiglio comunale, approvato con delibera di consiglio comunale n. 41 di data 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 01 gennaio 2019;
- la deliberazione del consiglio comunale n. 5 di data 24 febbraio 2021, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.u.p.) per il triennio 2021-2023 e il bilancio previsionale finanziario per il triennio 2021-2023;
- la deliberazione della giunta comunale n. 22 di data 24 febbraio 2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il P.e.g. (piano esecutivo di gestione) per il triennio finanziario 2021-2023, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;
- la deliberazione del consiglio comunale n. 8 di data 03 marzo 2022, immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.u.p.) per il triennio 2022-2024 e il bilancio previsionale finanziario per il triennio 2022-2024, del piano degli indicatori e della Nota Integrativa 2022-2024;

visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal responsabile del servizio segreteria e affari generali in ordine alla regolarità tecnica

con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 7 di data 30 gennaio 2018;

- dal responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, con attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Sentita la proposta da parte del sindaco della nomina del consigliere di maggioranza nella persona del cons. Marasca Gianni;

Sentita la proposta da parte del cons. Giorgi Angelo relativa alla nomina dei due consiglieri di minoranza nelle persone di cons. Martinelli Mauro e cons. Mondini Sergio;

Distribuite le schede a ciascun consigliere presente e votante ed esperite le votazioni a scrutinio segreto e limitato, che hanno dato i seguenti risultati accertati dal presidente del consiglio con l'assistenza degli scrutatori designati ad inizio seduta.

| | |
|--------------------------------|------------|
| Consiglieri presenti e votanti | n.16 |
| Marasca Gianni (maggioranza) | voti n. 11 |
| Martinelli Mauro (minoranza) | voti n. 2 |
| Mondini Sergio (minoranza) | voti n. 2 |
| Zomer Ilaria (minoranza) | voti n. 1 |
| schede bianche | voti n. 0 |
| schede nulle | voti n. 0 |

Il consiglio comunale ed i consiglieri nominati chiedono in seduta al sindaco di avvalersi della facoltà di nomina di un esperto tecnico, con parere favorevole da parte del segretario generale;

DELIBERA

1. di costituire la commissione consiliare speciale di studio per "l'affidamento di compiti consultivi di valutazione e impostazione degli interventi del programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive", ai sensi degli articoli 11 e 12 del regolamento interno del consiglio comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 13 novembre 2018 ed entrato in vigore in data 1 gennaio 2019, determinandone la composizione in cinque membri di cui il sindaco e l'ass. all'urbanistica in qualità di membri di diritto, n. 1 rappresentante per la maggioranza e n. 2 rappresentanti per la minoranza. La commissione risulta così composta:
 - Sindaco Soini Claudio (membro di diritto)
 - ass. Gatti Stefano (membro di diritto)
 - cons. Marasca Gianni (maggioranza)
 - cons. Martinelli Mauro (minoranza)
 - cons. Mondini Sergio (minoranza)
2. la commissione di cui al punto che precede dispone dei seguenti poteri: compiti consultivi di valutazione e impostazione degli interventi del *"Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive"* oltre che delle analoghe situazioni presenti sul territorio comunale ancorchè non inserite nello stesso. La commissione non ha capacità autonoma di spesa ma potrà condividerne le necessità con i servizi comunali.
3. di prendere atto che il consiglio comunale e i consiglieri nominati, comunemente decidono di avvalersi di 1 esperto esterno con riconosciute competenze nelle materie da trattare, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento interno del consiglio comunale, invitando il sindaco a voler disporre con apposito provvedimento scritto in tal senso.
4. l'oggetto e l'ambito dello studio della predetta commissione è quello previsto al precedente

punto 2);

5. la predetta commissione di studio relazionerà al consiglio comunale entro il 31 dicembre 2022, fatte salve proroghe che il consiglio comunale potrà concedere, esponendo i risultati dello studio eseguito. Tale relazione sarà esposta al consiglio comunale.
6. i capogruppo, ai sensi del predetto articolo 11 del regolamento interno del consiglio comunale, potranno partecipare alle riunioni della commissione di studio, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.
7. ai componenti della commissione, per l'effettiva partecipazione alle sedute, spetta il gettone di presenza in misura del 50% di quello fissato per i consiglieri comunali, purché abbiano presenziato ad almeno il 70% della seduta, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento interno sopra citato.
8. di precisare che ai sensi dell'art. 4 della L.p. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione alla giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 ed ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm., L.p. 23/1990 e s.m. alternativamente;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il responsabile del servizio proponente provvederà all'esecuzione del presente provvedimento.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dott.ssa Gigliola Cristoforetti

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Flavia Brunelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa
